

Cocaina a prezzo scontato

NELLE conversazioni erano "pesce", "magliette", "lenzuola", "pane" o "polipetti". Tutto per dissimulare che di cocaina si trattava. Comprata e venduta in quantità industriali, con i prezzi ribassati per inondare il mercato e ritagliarsi fette consistenti dello smercio. Ai cancelli di Bonagia, tra i casermoni di Brancaccio, nei pub della città, davanti ai ritrovi di piazza Spinuzza, consumatori e pusher, in ruoli che mutavano di continuo, si scambiavano le partite di droga.

Sedici i destinatari di altrettante ordinanze di custodia cautelare in carcere, quattordici gli arrestati. Tra loro alcuni insospettabili, consumatori e spacciatori a loro volta, in grado di negoziare forniture per migliaia di euro da far girare in circoli via via più ristretti.

In quaranta giorni, poco meno di un anno fa, i carabinieri hanno documentato 2500 ordini alla hot line della coca gestita da Saverio Mango, 25 anni, palermitano di Brancaccio, gestore di un vero e proprio centralino delle prenotazioni. Mango era un anello intermedio. Si riforniva dai fratelli Sanfilippo, Giovanni, Renato e Nicola, di 38, 25 e 34 anni. Il più grande dei tre, titolare di una rivendita di ortofrutta era il capo. Cedeva la merce in conto vendita. E pretendeva puntualità nei pagamenti. All'incasso provvedevano i fratelli più piccoli. E Mango era spesso in ritardo nonostante un'incessante attività di consegna e smercio. Anche i Sanfilippo, nell'estate scorsa hanno mancato nel rifornire il loro principale spacciatore che per questo aveva aperto canali paralleli per l'approvvigionamento insieme a una nutrita schiera di galoppini in grado di assicurare il recapito delle dosi anche fuori provincia.

A questo provvedeva ad esempio Giuseppe Valenti, 27 anni, di Erice, consigliere comunale di Forza Italia a Castellammare del Golfo. Comprava per sé e smerciava. Un destino che accomuna molti altri degli arrestati. C'è Antonino Alfano, 30 anni, figlio di un impiegato statale, trasferitosi a Milano, c'è lo studente universitario Giovanni Filippone, 21 anni, c'è il figlio del titolare di una finanziaria di Bolognetta, Enrico Giuffrida, 25 anni. Ma ci sono anche due lsu, Francesco Contorno e Luigi Candela, di 28 e 33 anni, un cameriere, Gaetano Impallara, 20 anni, e commercianti come Antonino Salerno, 22 anni, proprietario di un distributore di carburante, l'edicolante Giacomo Palisi, 37 anni e un disoccupato, Davide Ammarinato di 23 anni.

La droga costava in media in torno ai 50 euro per mezzo grammo. Un prezzo d'attacco, complice spesso la pessima qualità con la quale mango doveva fare i conti ricevendo anche le lamentele dei clienti.

Enrico Bellavia

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS